



REGIONE
LAZIO



Cristiana Avenali

Responsabile Contratti di Fiume e Piccoli Comuni della Regione Lazio

2 MARZO 2021

SRSvS – Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile



IL CONTESTO DELLA STRATEGIA

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile – ONU, 2015

È un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Ingloba i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile – SNSvS – CIPE con la Delibera n. 108/2017

- si incardina in un rinnovato quadro globale, finalizzato a rafforzare il percorso, spesso frammentato, dello sviluppo sostenibile a livello mondiale.
- rappresenta il primo passo per declinare a livello nazionale i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030
- è strutturata nelle 5 aree, le cosiddette “5P”, dell'Agenda 2030: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership

Il **MATTM**, il 7 luglio 2018, pubblica **l'Avviso per promuovere il supporto alle strutture regionali al fine del recepimento delle linee direttrici della SNSvS nelle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile.**



IL COINVOLGIMENTO E LA PARTECIPAZIONE

Nell'ambito del percorso per la redazione della Strategia, la Regione Lazio ha dedicato un ampio spazio al *coinvolgimento della società civile*, che si è articolato in diversi momenti, **dai Focus Group** su specifici temi prioritari, nei mesi di luglio e settembre scorso, al **Forum on line** aperto a tutta la cittadinanza e tutt'ora disponibile nello spazio web dedicato, ai **Webinar di informazione**, nel mese di gennaio, rivolti alle imprese, agli enti locali ed alle scuole.

Il Forum regionale, raggiungibile dal sito: <http://www.lazioeuropa.it/laziosostenibile/>





I FOCUS GROUP

Organizzazione di 7 Focus Group tematici su argomenti ritenuti prioritari per il Lazio, **coerenti con i 17 GOALS dell'Agenda 2030** 7 - macro temi di interesse prioritario che coinvolgono tutte le componenti dello sviluppo sostenibile: **AMBIENTALE, ECONOMICO E SOCIALE**

I 7 TEMI PRIORITARI

1. Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di **economia circolare**
2. Aumentare la **mobilità sostenibile** di persone e merci
3. Ridurre l'intensità della **povertà**
4. Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (**accesso allo studio**)
5. Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (**città intelligenti**)
6. **Cambiamenti climatici** e gestione sostenibile delle **risorse idriche**
7. **Economia del mare**



I NUMERI

I FOCUS GROUP

15 luglio Focus Group **Città intelligenti** ore 16.00 – 19.00

22 luglio Focus Group **Risorse idriche e Adattamento Cambiamenti climatici** ore 10.00 – 13.00

30 luglio Focus Group **Povertà** ore 16.00 – 19.00

4 agosto Focus Group **Mobilità ore 10.00** – 13.00

6 agosto Focus Group **Economia Circolare** ore 10.00 -13.00

9 Settembre Focus Group **Economia del Mare** ore 16.00 – 19.00

10 Settembre Focus Group **Accesso allo studio** ore 10.00 – 13.00

HANNO PARTECIPATO CIRCA 500 STAKEHOLDER

Numeri della partecipazione, **visualizzazioni Dirette Facebook:**

15/7: **12.531**

22/7: **10.170**

30/7: **15.378**

6/8: **11.544**

8/9: **12.558**

10/9: **8.600**

PER UN TOTALE DI 72 MILA VISUALIZZAZIONI

A seguito dei Focus Group, 70 contributi scritti pervenuti, a conferma dell'attenzione diffusa ai temi della sostenibilità e la consapevolezza di come le componenti dello sviluppo sostenibile (ambientale, economico e sociale) vadano affrontate con un approccio olistico e complessivo.



I WEBINAR

Obiettivo: accrescere le conoscenze e le competenze in tema di sostenibilità.

CONTENUTI:

- Presentazione del percorso regionale e contesto nel quale si inquadra, sia da un punto di vista scientifico (CMCC), sia normativo
- Sondaggio on line per conoscere i soggetti coinvolti (ad es. fasce d'età, settore produttivo, livello di conoscenza della Strategia, eventuale partecipazione ai FG, etc.) con risultati in tempo reale
- Racconto dei Focus group: i temi specifici e le proposte emerse
- ASviS e il lavoro per il posizionamento
- Video e gioco per studenti
- Spazio Q&A
- Presentazione scheda di raccolta idee, suggerimenti, proposte, progetti in corso e da avviare

TARGET:

- **IMPRESE**
- **ENTI LOCALI**
- **SCUOLE DEL PRIMO CICLO**
- **SCUOLE DEL SECONDO CICLO**





I WEBINAR

- 14 gennaio Webinar per le **imprese** ore 11.00-13.00
- 20 gennaio Webinar per gli **Enti Locali** ore 15.00-17.00
- 2 febbraio Webinar per le **scuole del primo ciclo** ore 10.30-12.30
- 4 febbraio Webinar per le **scuole del secondo ciclo** ore 10.30-12.30

NUMERI DELLA PARTECIPAZIONE, VISUALIZZAZIONI DIRETTE FACEBOOK:

14/1: 5080 20/1: 5755 2 E 4 /2 (SCUOLE) NON C'E' STATA DIRETTA (PRIVACY E MINORI)

PER UN TOTALE DI 10 MILA VISUALIZZAZIONI

I partecipanti, connessi tramite la piattaforma Zoom, sono stati:

- 149 imprese
- 76 Enti Locali
- 774 studenti da 59 scuole del I ciclo
- 912 studenti da 34 scuole del II ciclo

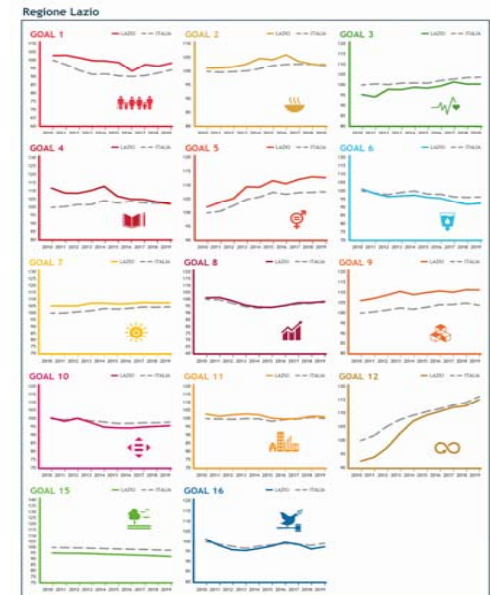
PER UN TOTALE DI 1900 PARTECIPANTI

IL POSIZIONAMENTO DEL LAZIO RISPETTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030

Descrive **il territorio** del Lazio: che deriva dal ruolo e dal contributo non solo della Regione Lazio, quale ente, ma degli enti territoriali, degli enti locali, degli enti del terzo settore e del sistema associazionistico, delle imprese.

Una prima parte riguarda **l'attuale posizionamento regionale** in base agli ultimi dati disponibili: il posizionamento del Lazio rispetto ai goal dell'Agenda 2030 deriva da una prima analisi di trend relativa agli anni 2010 – 2019, calcolata in base agli indicatori compositi di fonte ASviS e confrontati con l'Italia.

una seconda riguarda **una valutazione sulle possibilità di raggiungere determinati obiettivi** (fissati a livello comunitario, nazionale o regionali) in base alla proiezione dei trend.





LE PROPOSTE E LE AZIONI DELLA STRATEGIA

Una *prima parte* contiene una prima indicazioni di possibili obiettivi quantitativi da raggiungere e una serie di proposte e azioni a valere su tutti i Goal dell'Agenda 2030 che derivano dagli esiti dei lavori dei Focus Group.

Allo scopo di meglio definire il quadro complessivo degli interventi programmati a livello regionale che concorrono al raggiungimento dei Goal dell'Agenda 2030, per ciascuno di essi è inserita una tavola di sintesi che riconduce anche ai **Progetti regionali per la Ripresa e Resilienza**, alle **Azioni Cardine** e ai principali Obiettivi programmatici del **Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023**, consentendo di giungere a una sintesi dei legami tra gli obiettivi delle politiche regionali pubbliche per il lungo periodo.

Una *seconda parte* comprende un approfondimento mirato alle 7 tematiche di interesse prioritario oggetto dei *Focus Group* e raccoglie i contributi pervenuti durante il processo partecipativo da parte degli *stakeholder* coinvolti (proposte emerse nel corso degli interventi dei *Focus Group*, pervenute sotto forma di contributi scritti, trasmessi attraverso l'indirizzo di posta dedicato e/o la sezione *Forum* del sito *web*).

POSSIBILI IMPATTI DELLA STRATEGIA

matrice dove viene indicata la tipologia, il possibile soggetto attuatore, i target cui la proposta si rivolge, l'arco temporale di riferimento, l'entità delle risorse stimate (indicazione qualitativa; €: risorse necessarie di ridotta entità; €€: risorse necessarie di media entità; €€€: risorse necessarie di elevata entità), la tipologia di impatto.



GOAL 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

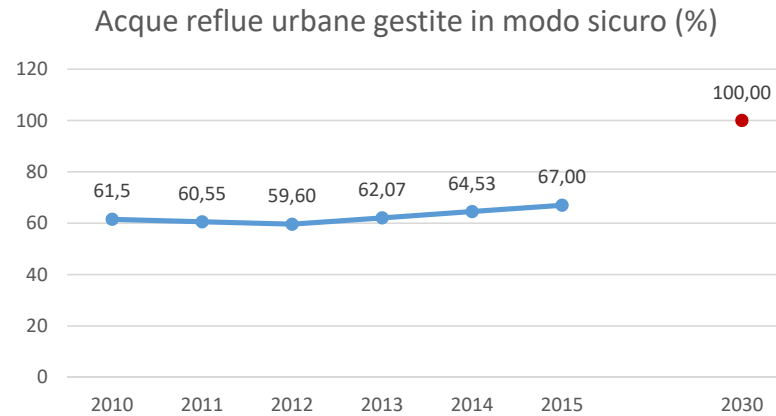
Proposta di obiettivi quantitativi

-
- **Raggiungere entro il 2030 il 100% della quota di abitazioni servite da impianti secondari di depurazione.**

Linee di indirizzo, proposte di intervento / Azioni

-
- Introduzione di sistemi e pratiche per ridurre il consumo di acqua e sostenere modalità per il recupero e il riuso della risorsa idrica (invasi).
- Miglioramento della qualità della risorsa, attraverso la gestione dei suoli e dei soprassuoli.
- Monitoraggio della risorsa con strumentazione tecnologica avanzata per verificarne l'andamento.
- Razionalizzazione dell'attuale sistema di gestione degli ATO e del sistema tariffario.
- Miglioramento della gestione della risorsa idrica negli aspetti qualitativi e quantitativi, avvalendosi di una governance con approccio multidisciplinare e dell'impegno diretto della collettività tramite lo strumento dei Contratti di Fiume.

Nel grafico viene mostrato l'andamento rispetto all'indicatore del trattamento delle acque reflue. Dall'analisi di breve periodo, 2010-2015, emerge che, nonostante il lieve miglioramento Se il trend osservato nel breve periodo dovesse confermarsi negli anni successivi, infatti, il Lazio non sarà in grado di raggiungere il Target europeo.



Breve periodo	Lungo periodo
↗	:



DALLA PARTECIPAZIONE NELL'AMBITO DEL FOCUS GROUP SULLE RISORSE IDRICHE

Le proposte pervenute riguardano il tema delle risorse idriche e, più specificatamente, aspetti connessi quantità, qualità, *governance* e gestione dei conflitti.

Alcuni esempi:Quantità

- Supportare e monitorare l'utilizzazione dell'acqua in agricoltura (vedi esempio tecniche di irrigazione a goccia o, in Emilia Romagna, il servizio iColt, che consente di censire le coltivazioni in atto e di prevedere in base ai dati agrometeorologici i possibili impatti negativi, con una riduzione dell'impatto della siccità e migliore gestione della risorsa acqua).

Alcuni esempi...Governance e gestione e conflitti

- Superare il modello in cui gli interventi sono finanziati esclusivamente attraverso le tariffe (e quindi dall'utenza) e mirare a una integrazione a livello regionale, con una tariffa unica.
- Intervenire sulle ATO, riordinando il sistema basato in ambiti locali e nella ridefinizione dell'attuale sistema di gestione, troppo sbilanciato verso l'ATO dell'area urbana di Roma a sfavore delle altre zone della Regione.
- Intervenire sul coordinamento delle politiche settoriali e territoriali, considerando il suolo come contenitore della risorsa, per ricostituire e arricchire le falde, agevolare la forestazione, contrastare il dissesto idrogeologico e incrementare la resilienza dell'ambiente.

POSSIBILI IMPATTI DELLA STRATEGIA

Goal 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI	Tipologia di azione	Soggetto attuatore	Beneficiari	Arco temporale b/m/l termine	Risorse € / €€ / €€€	Impatto: ambientale / economico / sociale
Linee di indirizzo, proposte di intervento / Azioni						
Riduzione delle perdite idriche, con attenzione alle infrastrutture di rete	Materiale	Regione, ATO	ATO, cittadini	Medio termine	€€€	Ambientale / economico
Introduzione di sistemi e pratiche per ridurre il consumo di acqua e sostenere modalità per il recupero e il riuso della risorsa idrica (invasi)	Materiale	Regione, ATO	ATO, cittadini	Medio termine	€€€	Ambientale / economico
Miglioramento della qualità della risorsa, attraverso la gestione dei suoli e dei soprassuoli	Materiale	Regione, Comuni	Cittadini	Medio termine	€€€	Ambientale / economico
Monitoraggio della risorsa con strumentazione tecnologica avanzata per verificarne l'andamento	Materiale	Regione, ATO	Cittadini	Medio termine	€€	Ambientale / economico
Razionalizzazione dell'attuale sistema di gestione degli ATO e del sistema tariffario	Immateriale	Regione	ATO, cittadini	Medio termine	€	Ambientale / economico
Miglioramento della gestione della risorsa idrica negli aspetti qualitativi e quantitativi avvalendosi di una governance con approccio multidisciplinare e dell'impegno diretto della collettività tramite lo strumento dei Contratti di Fiume	Immateriale / Materiali	Regione, Contratti di Fiume/ATO	ATO, cittadini	Medio termine	€€	Ambientale / economico / Sociale



GOAL 13: LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Proposta di obiettivi quantitativi

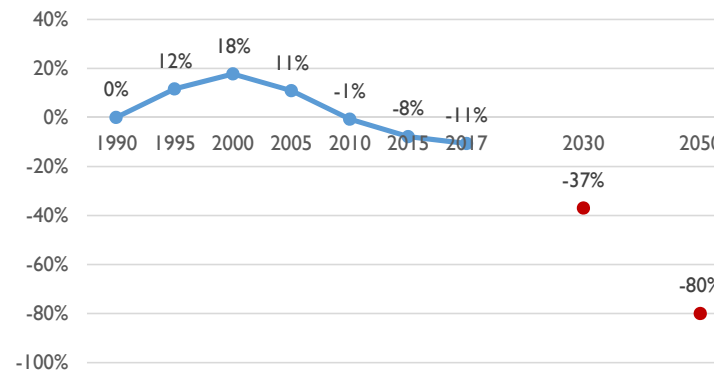
- Limitare l'uso di fonti fossili per ridurre le emissioni climalteranti, rispetto al 1990, del 37% al 2030 e dell'80% al 2050.

Linee di indirizzo, proposte di intervento / Azioni (vedi anche azioni relative al Goal 6)

- Mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici attraverso interventi di contrasto al dissesto idrogeologico e costiero; bonifica dei siti inquinati; miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua; diffusione delle energie sostenibili.
- Promuovere una gestione sinergica di acque superficiali e sotterranee (cfr. regimentazione delle acque piovane favorendo l'afflusso nel suolo per la mitigazione del rischio alluvionale).
- Promuovere la conservazione e riabilitazione delle zone umide (cfr. depurazione naturale della risorsa idrica e zone tampone contro i fenomeni alluvionali).
- Ridurre l'esposizione delle comunità urbane e rurali e incrementare la resilienza su diverse scale spaziali (cfr. politiche integrate di pianificazione urbanistica, gestione delle emergenze e coinvolgimento delle comunità).
- Introdurre il principio di invarianza idraulica su tutto il territorio regionale anche incentivando interventi diffusi di desigillazione di suoli impermeabili pubblici e privati.
- Mettere in cantiere un'azione diffusa di bonifica dei suoli inquinati da ricondurre a una riqualificazione ecosistemica e integrata degli spazi urbani e peri-urbani.
- Promuovere interventi diffusi di adattamento ai rischi idraulici attraverso azioni di modifica delle arginature fluviali per facilitare dinamiche di esondazione controllata.
- Sostenere le azioni programmate attraverso lo strumento dei Contratti di Fiume, volte a migliorare la capacità di adattamento a livello dei bacini idrografici o dei singoli corpi idrici.
- Favorire la tutela e l'accrescimento del patrimonio forestale, dei Parchi e delle aree protette.

Progetti per la Ripresa e Resilienza	Azioni Cardine	DSP: MACRO AREE - Indirizzi Programmatici e Obiettivi programmatici
n.a	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico del territorio (AC 27) ▪ Progetti per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa (AC 31) ▪ Investimenti per il TPL: acquisto autobus ad alta efficienza ambientale (AC 36) 	PROTEGGERE IL TERRITORIO - Territorio, protezione civile <ol style="list-style-type: none"> 1. Mitigazione del rischio (protezione civile) 2. Pianificazione territoriale (protezione civile) 3. Formazione (protezione civile) 4. Cultura (protezione civile) 5. Politiche per la ripresa economica e la ricostruzione nelle aree terremotate PROTEGGERE IL TERRITORIO - Territorio-ambiente <ol style="list-style-type: none"> 1. Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici

Variazione percentuale delle emissioni di CO₂eq. rispetto al 1990



Breve periodo	Lungo periodo
:	2030
:	2050



GOAL 15: VITA SULLA TERRA

Proposta di obiettivi quantitativi

Entro il 2050 azzeramento del nuovo consumo di suolo.

Entro il 2030 raggiungere quota 30% di aree terrestri protette.

Linee di indirizzo, proposte di intervento / Azioni

Promuovere misure atte ad azzerare il consumo di suolo (cfr. metodo di calcolo proposto dal *Rapporto di Analisi di fattibilità per la formazione del PTRG del 2019* in relazione all'applicazione della L.R. 7/2017 sulla rigenerazione urbana – base la Carta d'Uso del Suolo o altro).

Promuovere il recupero e ripristino degli ecosistemi degradati, il miglioramento della connettività ecologica e la riduzione dell'artificializzazione e impermeabilizzazione del suolo, con particolare riferimento agli ambiti dei sistemi fluviali e delle zone umide.

Potenziare le competenze della pubblica amministrazione per la gestione del Capitale Naturale (CN) e sui Servizi Ecosistemici (SE).

Integrare i valori "di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e *account* nella contabilità".

Emanare *Linee guida* per la quantificazione preventiva degli impatti e dei danni attesi delle azioni programmate su CN e SE, nonché dei benefici derivanti da interventi di ripristino, gestione e valorizzazione ambientale.

Promuovere nella realizzazione degli interventi *le Nature-based solutions, e le Green infrastructures*, valorizzare lo sviluppo delle connessioni mediante sistemi di reti ecologiche e di infrastrutture verdi, valorizzare il sistema delle aree protette nazionali e regionali, e della Rete natura 2000 a terra e a mare, anche potenziando gli Enti gestori regionali che gestiscono tale patrimonio di biodiversità.

Promuovere il coordinamento delle politiche con particolare attenzione alla pianificazione per l'adattamento ai cambiamenti climatici, della prevenzione del rischio idrogeologico, della siccità e degli incendi per la tutela delle foreste.

Aree terrestri protette su area totale (%)



SRSvS – Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile

•Raggiungere la quota del 30% di aree terrestri protette sul totale della superficie regionale

Nell'ambito dell'obiettivo sulla protezione delle aree terrestri, non è stato possibile analizzare l'andamento di breve periodo in quanto non sono disponibili dati in serie storica. Riportiamo però l'ultimo dato disponibile (2019), che indica che le aree protette nel Lazio ricoprono il 13% dell'area totale. Secondo la metodologia Eurostat, il tasso di crescita desiderato per raggiungere l'obiettivo del 30% entro il 2030 è dell'8%.



Goal 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

...Raggiungere il 70% di raccolta differenziata nel 2025

Questo obiettivo risulta più ambizioso rispetto al semplice rispetto degli standard di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale, ovvero il raggiungimento del target del 65% a livello di Regione, 65% a livello di singolo comune.

La serie storica analizzata (2010-2018), evidenzia un progresso significativo del Lazio in termini di aumento della percentuale di raccolta differenziata: nel 2018, ultimo dato disponibile, la regione raggiunge il 47,8%, con un aumento di 21.3 punti percentuali rispetto al 2013 e di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il tasso di crescita osservato nel breve periodo, 2013-2018, risulta in linea con il raggiungimento dell'obiettivo posto dal PRGR: quota 70% entro il 2025.

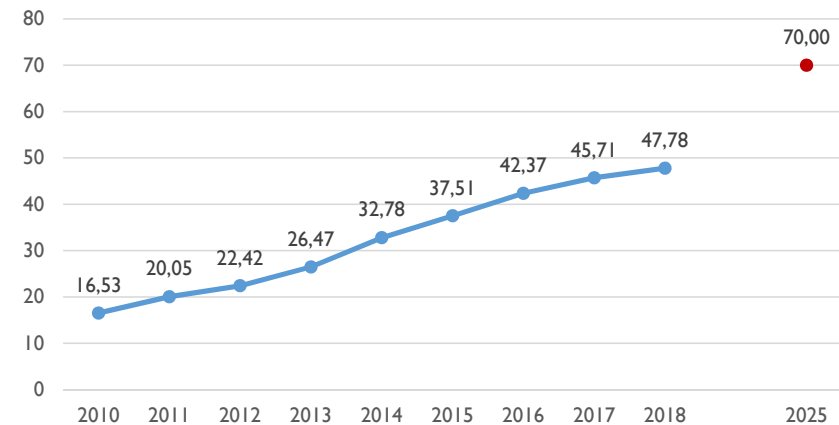
ECONOMIA CIRCOLARE (Goal: 4, 7, 8, 9, 11, 12, 13)

Proposte di policy a carattere generale....alcune proposte..

Funzione di orientamento/sensibilizzazione agli enti locali e imprese

- Esercitare una funzione di indirizzo nei confronti dei comuni e degli enti sottoposti al raggiungimento di determinati obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani. Attualmente si dispone soltanto di dati relativi raccolta differenziata, ma non si dispone di stime affidabili su quanto effettivamente viene riciclato, in osservanza delle recenti Direttive comunitarie (obiettivi di raggiungimento di almeno il 50% di determinati materiali e, nei prossimi anni, del 65%).
- Promuovere, attraverso strumenti normativi e/o regolamentari, la misurazione dell'economia circolare e l'efficacia delle azioni connesse, per quantificare le risorse impiegate durante l'intero ciclo di vita di un prodotto attraverso un bilancio materico ed economico seguendo un processo INPUT e OUTPUT (ovvero risorse utilizzate e restituite).

Raccolta Differenziata (%)



Breve periodo	Lungo periodo
↑	↑



La Regione **DELIBERAZIONE 11.12.2018, N.797**

approva lo Schema di **Accordo con il MATTM e il Progetto Verso un Lazio della Sostenibilità**

GOVERNANCE

con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00066 del 20 marzo 2019 istituisce la **Cabina di Regia interassessorile per lo sviluppo sostenibile** coordinata dall'Assessore allo Sviluppo Economico e composta da tutti gli Assessori competenti rispetto alle diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile (economica, sociale, ambientale)

con DETERMINAZIONE 25.03.2019, N.G03441 e ATTO DI ORGANIZZAZIONE 12.09.2019, N.G11995 individua il **Gruppo di lavoro tecnico**, quale supporto tecnico-amministrativo alla Cabina, composto dai referenti designati dai singoli assessorati e coordinato dalla Responsabile dell'Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di Fiume

All'interno del Gruppo di lavoro tecnico, viene identificato, **quale nucleo operativo, un Gruppo di pilotaggio**: Ufficio di scopo Contratti di Fiume e Piccoli Comuni, Direzione Programmazione Economica, Direzione Attività Produttive e Lazio Innova. Hanno collaborato con il gruppo di pilotaggio Asvis (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) e il CMCC (Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici)

con DETERMINAZIONE 07.06.2019, N.G07803 approva il **Piano Operativo di Dettaglio (POD)**



REGIONE
LAZIO



**Grazie per l'attenzione
Cristiana Avenali**

Responsabile Contratti di Fiume e Piccoli Comuni della Regione Lazio



SRSvS – Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile